

» L'IMPRESA



Okoye, 18 punti e grande leadership, sotto l'Apu dopo un time-out. a destra nella foto grande Aka Fall schiaccia, grande protagonista del match



SCALPO pesante

Super Gsa, espugnata Treviso

Veideman, Fall, Okoye: è remuntada. Ma le altre vincono: addio play-off

BENETTON 62
APU GSA 65

11-14, 31-23, 48-35

DE' LONGHI TREVISO

Perl 3, Ancellotti 15, Rinaldi 5, Saccaggi 2, Fantinelli 9, Malbasa 8, Moretti 9, La torre 11: non entrati: Perry, Poser, Artuso, Marini. **Coach Pillastrini.**

APU GSA UDINE

Diop, Fall 20, Vanuzzo, Ferrari, Pinton 3, Traini 4, Mastrangelo, Nobile 1, Veideman 19, Okoye 18, Gatto; non entrato: Chiti. **Coach Lardo.**

Arbitri Tirozzi di Bologna, Caruso di Pavia, Mottola di Taranto.

Note Treviso: 22/42 da due, 2/13 da tre, 12/21 dai liberi. Udine: 14/35, 6/25, 19/28. Rimbalzi: Treviso 50, Udine 33. Fallo tecnico fischciato a Rinaldi al 25'. Spettatori: 5.075.

di Simone Firmani

► **TREVISO**

Se è un sogno non svegliateci. O meglio non svegliate la Gsa e i suoi tifosi. Certo, poteva essere un sogno ancora più grande, perché i play-off, anziché alla squadra di Lardo sono andati a Mantova e Roseto in quanto tutte vincenti nella 29ª giornata di A2. Ma chi racconta agli dei del basket che Udine ha espugnato il Palaverde battendo la De' Longhi Treviso?

Chi racconta che in casa della squadra che avrebbe dovuto giocarsi il tutto e per tutto per conquistare il primato in classifica dopo la sconfitta della Virtus Bologna nel derby, l'Apu tira fuori una prestazione da favola? 62-65 il punteggio finale, dopo una rimonta dal -17 del terzo quarto. Fall che si trasforma in un leone (20 punti, 12 rimbalzi e 33 di valutazione). Veideman che segna 15 punti in due quarti. E

poi la difesa, un Okoye straordinario e quel quarto periodo dove ti riesce tutto. La Gsa infatti segna 30 punti negli ultimi dieci minuti, ottiene il nuovo vantaggio a 4 minuti dal termine e poi non lo molla quasi più. Il lungo senegalese si butta su tutti i palloni, piazza una tripla che zittisce l'intero Palaverde per il 55-57 e poi, sul penultimo possesso trevigiano, coglie la zampata decisiva, intercettando un passaggio di Moretti per Fantinelli.

Veideman riceve il pallone e a 13 secondi dal termine subisce fallo. Va in lunetta che offre il +3, dall'altra parte Rinaldi sbaglia un rigore da sotto canestro, subendo però il fallo, ma cade in errore su entrambi i liberi. Rimbalzo di Okoye e partita chiusa. Il resto della gara è dovere di cronaca, perché Udine, priva di Zacchetti, par-

te bene, chiudendo il primo quarto avanti per 11-14. Tuttavia, al rientro in campo in meno di 60 secondi, il trio composto da Saccaggi, Malbasa e Ancellotti piazza 6 punti, facendo allargare le braccia a un incredulo Lino Lardo in panchina. D'altronde siamo in casa della seconda in classifica e nulla è concesso. Nel secondo quarto Udine schiaccia un pisolino di sei minuti, dove non riesce a chiamata a una bella riflessione. Nel terzo periodo la strada si fa ancora più impervia per la compagine udinese. Treviso acciuffa la doppia cifra di vantaggio con una tripla di Moretti, Ancellotti, già in doppia doppia dopo appena 21 minuti, conclude un *alley oop* da antologia su assist da metà campo di Fantinelli e vola fino a +17. Sembra finita, ma prima di uscire dal campo bisogna fare i conti con l'uomo delle rimonte, Mr. Rain Veideman.

L'estone capisce che è il momento di venire fuori. Lo fa in sordina alla fine del terzo periodo, giusto per tenere viva la causa udinese. Dopodiché, preso confidenza con il canestro, non si ferma più. La Gsa infatti chiude a soli 35 punti il terzo periodo, ma è in striscia positiva e ne approfitta incominciando l'ultimo quarto mettendoci una voglia mai vista. In difesa gli uomini di Lardo picchiano che è un piacere, in attacco infilano 8 punti di fila, con una tripla di Veideman, una di Traini e un semigancio di Fall. Sono le basi per la continuazione del sogno bianconero a Treviso, che sarebbe stato ancora più grande se Mantova e Roseto non avessero vinto le rispettive partite. I play-off sarebbero stati il giusto coronamento di un finale di stagione da incorniciare. Tuttavia, c'è ancora una partita da giocare: sabato sera a Cividale contro la Fortitudo Bologna. E i biglietti venduti sono già più di 500. Un buon modo per ringraziare Lardo e i suoi uomini di una stagione entusiasmante.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PAGELLE di GIUSEPPE PISANO

IL MIGLIORE



8 FALL Prestazione sontuosa di "Aka", la vera sorpresa dell'uovo di Pasqua bianconero. Nella scorribanda trevigiana fa vale il suo atletismo e piazza una strepitosa doppia doppia, con 20 punti e 12 rimbalzi. Sin dalle prime battute si capisce che è fra i più in palla della Gsa, sua la schiacciata a due mani per l'11-14. Infilata 6 punti nel difficile secondo quarto udinese, poi si esalta nella remuntada: rimbalzi a iosa, stoppate su Malbasa e Moretti, semigancio per il -5, schiacciata del sorpasso su assist di Vanuzzo e bomba del 55-57.

5 GATTO Lardo lo lancia in quintetto, lui trevigiano doc forse sente troppo la partita. Fatto sta che in 9 minuti non lascia traccia del suo passaggio.

6,5 OKOYE Non è stata la miglior edizione di Air Okoye, ma alla fine si rivela ugualmente uomo decisivo per le sorti della Gsa, andando a realizzare canestri importanti e i liberi della sicurezza. Chiude con 18 punti, 8 rimbalzi e 7 falli subiti, stona un po' quel 2 su 10 al tiro da due, decisamente meglio dalla lunga distanza, dove fa 2 su 4. Valutazione +18.

7 VEIDEMAN Partita dai due volti per "Rainman". Nel primo tempo sembra in vacanza, tanto che chiude con 0 punti a referto. Dopo l'intervallo ecco il vero Veideman, che inizia a martellare il canestro e fa capire che si può girare il remake della fantastica remuntada di tre settimane fa contro Mantova. Infilata 19 punti, in pratica un punto al minuto nella ripresa, con 8 su 8 ai liberi: da buon uomo del Nord-Europa, è glaciale dalla lunetta. Valutazione +16, sempre più leader nello scacchiere Apu.

6 NOBILE Porta un contributo importantissimo alla causa nell'ultimo quarto, con alcune iniziative offensive di personalità da cui scaturiscono viaggi in lunetta (peccato l'imprecisione, 1 su 4) e tanta applicazione

difensiva, base su cui la Gsa costruisce il colpaccio.

5 MASTRANGELO Non era la sua serata, resta sul parquet per 8 minuti, in cui combina davvero poco.

6 TRAINI Segnali di risveglio del "pirata", che ha il merito di realizzare la tripla del -7 che alimenta le speranze di rimonta udinesi. Costringe i trevigiani a spendere ben 4 falli, trasforma un libero che è un mattoncino prezioso nel successo bianconero.

5,5 PINTON Una tripla importante all'alba del match e poco altro per il bomber bianconero.

5 FERRARI In campo per 11 minuti senza incidere, resta ai margini della partita.

6 VANUZZO Il tabellino dice virgola, ma il capitano si conferma uomo da finali importanti. Mette tutta la sua esperienza al servizio della squadra nel quarto finale, quando Udine sente odore di rimonta e Treviso si scioglie come neve al sole. Illuminante l'assist per la schiacciata del sorpasso di Fall, preziosi i 4 rimbalzi catturati contro una De' Longhi dominante nel pitturato.

S.V. DIOP In campo solo per due minuti, ingiudicabile.